

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

PUBBLICHE ASSISTENZE A MODENA CENTRO NORD 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Area: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

• **Obiettivo**

L'obiettivo condiviso da tutte le sedi di attuazione è quello di poter fornire i servizi di emergenza/urgenza e di trasporto sociale ai pazienti affetti da patologie invalidanti in modo temporaneo o permanente, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi riducendo sia le richieste inevase o posticipate che i tempi di percorrenza.

IL VALORE DELLA COPROGETTAZIONE

La scelta di fare una **coprogettazione** è stata naturale conseguenza del modo di operare delle pubbliche assistenze, strutture già in rete fra di loro per quanto attiene i servizi, la formazione dei volontari e dei dipendenti, acquisto di materiali e mezzi ed adesione agli stessi obiettivi e fini statutari.

Non a caso fra sedi contigue ci si coordina per effettuare i trasporti sociali in base alla disponibilità di mezzi ed operatori, così come pure sull'emergenza/urgenza se i mezzi di una sede sono già impegnati su altri interventi.

Sono inoltre tutte strutture affiliate ad Anpas. Per gli operatori volontari questo significa poter effettuare a volte servizi congiunti con altre sedi o coordinare i trasporti sociali quando una struttura ha disponibilità di operatori e mezzi ed altre meno e condividere la formazione specifica e generale.

IL CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA L'ASSISTENZA PUBBLICA IN EMILIA-ROMAGNA 2022

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma con 11 sedi di attuazione e 52

volontari richiesti. Contribuisce all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età. Contribuisce all'ambito di azione della tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone in quanto ha come obiettivo dei progetti quello di fornire i servizi di emergenza/urgenza e di trasporto sociale ai pazienti affetti da patologie invalidanti in modo temporaneo o permanente, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi riducendo sia le richieste inevase o posticipate che i tempi di percorrenza.

- Indicatori (situazione a fine progetto)**

Azioni	Sedi	Indicatori			
Azione 1: Incrementare del 3% i trasporti soci sanitari a favore delle persone over 65 fornendo una ulteriore possibilità di trasporto qualitativamente adeguato.		Ex	Ante	n°	
		servizi effettuati nel 2021	di cui over 65	n° servizi effettuati nel 2021	
				Ex post obiettivo + 3% over 65	
				n° servizi effettuati	
	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CAMPOSANTO	1114	367	378	
	P.A. CROCE BLU CARPI	2722	898	924	
	A.V.P.A CROCE BLU CASTELFRANCO EMILIA	17120	5649	5818	
	CROCE BLU DI BASTIGLIA ONLUS	2511	828	852	
	P.A. CROCE BLU MIRANDOLA	2108	695	715	
	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU SAN PROSPERO	2267	748	770	
	P.A. CROCE BLU ONLUS SOLIERA	5545	1829	1883	
PUBBLICA ASSISTENZA CASTELNUOVO RANGONE	2835	935	963		
PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA	9864	3255	3352		
P.A. CROCE BLU CONCORDIA S/S S.POSSIDONIO	1699	560	576		
TOTALE	47785	15764	16231		
Azione 2: rispondere all'aumento di richieste di trasporti socio sanitari del 2% L'azione si propone di far fronte alla crescente richiesta di servizi anche in relazione ad una		trasporti	n°	Obiettivo + 2 % n° servizi effettuati	
		servizi effettuati nel 2021			
	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CAMPOSANTO	1114			1136
	P.A. CROCE BLU CARPI	2722			2776
	A.V.P.A CROCE BLU CASTELFRANCO EMILIA	17120			17462
	CROCE BLU DI BASTIGLIA ONLUS	2511			2561
P.A. CROCE BLU MIRANDOLA	2108		2150		

elevata presenza di persone disabili.	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU SAN PROSPERO	2267		2312
	P.A. CROCE BLU ONLUS SOLIERA	5545		5655
	PUBBLICA ASSISTENZA CASTELNUOVO RANGONE	2835		2891
	PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA	9864		10061
	P.A. CROCE BLU CONCORDIA S/S S.POSSIDONIO	1699		1732
	TOTALE	47785		48736
<p>Azione 3: diminuire i tempi di intervento nelle emergenze</p> <p>Con questa azione il progetto PUBBLICHE ASSISTENZE A MODENA CENTRO NORD 2022 si propone di aumentare il numero degli equipaggi con soccorritori per diminuire i tempi di intervento attualmente oltre i 20 minuti per oltre il 55% del territorio riducendo la copertura al 53%</p>	Tutte le sedi			
		Tempi di intervento oltre i 20 minuti 55 % dei trasporti		Tempi di intervento oltre i 20 minuti 53 % dei trasporti
<p>Azione: ridurre il numero di trasporti inevasi o posticipati del 2%</p> <p>Questa azione risponde alla necessità di dare una risposta positiva ai cittadini che richiedono un trasporto, a fronte delle numerose richieste che non ha avuto una risposta</p>	Tutte le sedi			
		Numero di servizi posticipati o inevasi		Diminuzione del 2 % dei servizi inevasi o posticipati

immediata. Il progetto si propone di diminuire del 2% il numero dei servizi posticipati				
---	--	--	--	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nel corso del periodo di servizio gli operatori volontari potranno ricoprire i seguenti **ruoli nelle diverse sedi**:

- Accompagnatore nei trasporti ordinari sociali
- Autista nei trasporti ordinari sociali
- Accompagnatore nei trasporti ordinari sanitari
- Autista nei trasporti ordinari sanitari
- Soccorritore nei Trasporti di Emergenza-Urgenza
- Autista nei Trasporti di Emergenza-Urgenza
- Centralinista

	Accompagnatore nei trasporti ordinari sociali	Autista nei trasporti ordinari sociali	Accompagnatore nei trasporti ordinari sanitari	Autista nei trasporti ordinari sanitari	Soccorritore nei Trasporti di Emergenza-Urgenza	Autista nei Trasporti di Emergenza-Urgenza	Centralinista
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CAMPOSANTO	X	X	X	X	X	X	X
P.A. CROCE BLU CARPI	X	X	X	X			X
A.V.P.A CROCE BLU CASTELFRANCO EMILIA	X	X	X	X	X	X	X
CROCE BLU DI BASTIGLIA ONLUS	X	X	X	X			X
P.A. CROCE BLU MIRANDOLA	X	X	X	X	X	X	X
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU SAN PROSPERO	X	X	X	X	X	X	X
P.A. CROCE BLU ONLUS SOLIERA	X	X	X	X	X	X	X

PUBBLICA ASSISTENZA CASTELNUOVO RANGONE	X	X	X	X			X
PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA	X	X	X	X	X	X	X
P.A. CROCE BLU CONCORDIA S/S S.POSSIDONIO	X	X	X	X			X

La coprogettazione e le attività degli operatori volontari

Come specificato nel punto 5, la coprogettazione si rende necessaria proprio per la medesima natura delle associazioni coinvolte: in particolare le attività su cui gli operatori volontari collaboreranno sono quelle delle azioni 1 e 2, ovvero:

- Rilevamento delle richieste della popolazione anziana (centralinista)
 - Verifica e organizzazione trasporto (centralinista)
 - Realizzazione del trasporto (accompagnatore nei trasporti ordinari sociali, autista nei medesimi trasporti, accompagnatore ed autista nei trasporti ordinari sanitari)
- che sono quelle dove le varie Associazioni collaborano per poter raggiungere i target prefissati.

Azione trasversale sulla dispersione scolastica - Integrare giovani con bassa scolarizzazione

Il progetto prevede la presenza di 12 posti per giovani con bassa scolarizzazione al fine di permettere il loro inserimento all'interno delle attività progettuali integrandoli e contribuendo alla loro formazione in previsione anche di future attività lavorative. Questa esigenza nasce dalla constatazione che la provincia di Modena sulla fascia dei 16-17 anni, è emerso che il 29,4% dei maschi, ed il 21,5% delle femmine aveva completato il ciclo di istruzione in forte ritardo, mentre gli studenti che risultavano fuori dal percorso scolastico e quindi a forte rischio dispersione erano il 16,2% per i maschi ed il 12,8% per le femmine. Dai dati Miur risultava che, dal 2014 al 2016, 1000 studenti hanno smesso di studiare.

L'attività dei giovani a bassa scolarizzazione

Per questi giovani si prevedono in particolare attività legate ai trasporti sociali. Non sono comunque attività esclusive, ma prevalenti. Dall'esperienza delle pubbliche assistenze aderenti al progetto, si è appurato che il deficit scolastico poco o nulla influenza le attività progettuali. Tutti i giovani infatti iniziano il servizio senza esperienze pregresse sulle azioni progettuali e quindi imparano sia grazie alla formazione specifica che all'affiancamento dell'OLP e delle altre figure professionali presenti nelle attività. Per questo motivo non sono state predisposte attività specifiche, ma si preferisce far fare ai due operatori volontari con bassa scolarizzazione attività di accompagnamento sui trasporti sociali e man mano che imparano anche le altre attività progettuali.

Le attività degli operatori volontari

Gli operatori Volontari collaboreranno nel ricoprire i vari ruoli con il personale volontario e/o dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate. Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggior autonomia.

I Ruoli previsti per i volontari del Servizio Civile saranno nello svolgimento delle seguenti attività previste per il raggiungimento degli Obiettivi:

Trasporti sociali: questa categoria di trasporti si rivolge a quella fascia di popolazione anziana o disabile che necessita di trasporto per raggiungere centri diurni, di socializzazione, circoli culturali o il proprio posto di lavoro. Vengono effettuati per quelle persone che possono avere difficoltà di deambulazione o che semplicemente non hanno nessun familiare disposto ad accompagnarli.

I Trasporti vengono effettuati da 2 persone, un autista ed un accompagnatore e vengono utilizzate autovetture o pulmini attrezzati. Il compito dei Volontari è assistere e aiutare gli utenti durante il trasporto e soprattutto mostrarsi aperti al dialogo, alla condivisione di un momento, seppur breve, di socializzazione.

Gli Operatori volontari saranno impegnati con il ruolo di Accompagnatore o di Autista assieme agli altri Volontari dell'associazione.

Questa attività rientra nella coprogettazione, ovvero gli Operatori Volontari potranno scambiarsi informazioni e servizi in base alle esigenze e ai mezzi disponibili fra sedi contigue territorialmente.

Trasporti sanitari: si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a dialisi, ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.).

I servizi sono ordinariamente svolti da 2 persone, un Autista ed un Accompagnatore, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta. I Trasporti si svolgono prevalentemente durante il giorno.

Una caratteristica di questi servizi risiede nel fatto che in quest'attività risulta più significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei volontari una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente.

I volontari in Servizio Civile qui possono ricoprire sia il ruolo di Accompagnatore, che di Autista.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica previsto per il servizio) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di tali trasporti.

Vediamo nel dettaglio una sintesi di tutte le azioni e i passaggi successivi che devono essere svolti in un trasporto sanitario:

- ✓ Controllo del mezzo
- ✓ Ripristino materiali e attrezzature mancanti, controllo presidi sanitari e loro scadenza
- ✓ Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire
- ✓ Spostamento dalla sede al domicilio del paziente
- ✓ Accoglienza del paziente ed eventuale accompagnatore
- ✓ Presa in carico del paziente e assistenza del paziente nel tragitto casa – domicilio e ritorno
- ✓ Rientro in sede o inizio nuovo trasporto
- ✓ Chiusura scheda di servizio
- ✓ Rientro e controllo del mezzo
- ✓ Manutenzione e ripristino materiali sanitari

Questa attività rientra nella coprogettazione, ovvero gli Operatori Volontari potranno scambiarsi informazioni e servizi in base alle esigenze e ai mezzi disponibili fra sedi contigue territorialmente.

Emergenze – Urgenze: si distinguono da tutti i trasporti precedenti perché si riferiscono a quei trasporti che si rendono necessari quando una persona si trova in uno stato grave di salute e/o addirittura in pericolo di vita. Il trasporto, quindi, prevede un primo soccorso del paziente con le dovute manovre di cura e il seguente trasferimento ad una struttura ospedaliera. In questi servizi è fondamentale la velocità di manovra e di trasporto e l'assoluta conoscenza e professionalità dei soccorritori.

L'equipaggio delle emergenze è formato da un autista-soccorritore e da altri due soccorritori.

I Volontari, dopo la specifica formazione, potranno salire sulle ambulanze e/o automediche nel ruolo di Autista e di Soccorritore dopo aver raggiunto una adeguata esperienza e aver avuto l'autorizzazione del Direttore Sanitario dell'Associazione.

I turni in Emergenza-Urgenza possono ricoprire le 24 ore, i giovani del servizio Civile saranno impiegati esclusivamente nei turni diurni.

Vediamo anche qui una sintesi delle azioni necessarie allo svolgimento di un trasporto di Emergenza:

- ✓ Controllo del mezzo
- ✓ Ripristino materiali e attrezzature mancanti, controllo presidi sanitari e loro scadenza
- ✓ Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire a seguito della richiesta proveniente dalla Centrale Operativa 118 Parma
- ✓ Attività di briefing: Suddivisione dei compiti all'interno dell'equipaggio 118 – individuazione di un leader e degli esecutori;
- ✓ Spostamento dalla sede al luogo di intervento indicato dalla CO 118
- ✓ Accoglienza del paziente e degli eventuali familiari
- ✓ Valutazione dello scenario e individuazione possibili cause di rischio e loro rimozione
- ✓ Valutazione sanitaria del paziente
- ✓ Comunicazione con la CO 118
- ✓ Caricamento e assistenza del paziente durante il percorso verso il Pronto Soccorso indicato
- ✓ Consegna del paziente e collaborazione con eventuale equipe sanitaria
- ✓ Chiusura della scheda di servizio e rientro in sede
- ✓ Ripristino materiali mancanti e mezzo

Servizio di centralino: la figura del centralinista è fondamentale in quanto rappresenta il primo contatto con gli utenti che richiedono una prestazione, il primo contatto con le Centrali Operative e le strutture sanitarie che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze.

Il Centralinista ha il compito fondamentale di trasmettere le informazioni ricevute ai vari responsabili che organizzano equipaggi e turni.

I giovani saranno chiamati a svolgere questi compiti prevalentemente in orario diurno.

In questa attività i Volontari saranno impiegati nel ruolo di Centralinista.

Note riguardanti lo svolgimento del progetto:

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà diurno o al massimo dalle 6 alle 23 per 5 giorni di servizio alla settimana.

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte dei volontari SCU

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è **prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti metteranno a disposizione per la realizzazione del progetto**, alla condizione che l'operatore volontario ne abbia fatta richiesta e superi una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede locale in cui egli opera.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Poiché le principali attività progettuali riguardano i servizi di trasporto, è richiesta ai volontari la disponibilità a spostarsi sul territorio con i mezzi degli enti. Poiché le sedi sono aperte 365 giorni all'anno saranno possibili turnazioni anche nei giorni festivi. Inoltre in tutte le sedi progettuali agli operatori volontari è richiesta la disponibilità ad indossare la divisa dell'associazione e i dispositivi di protezione individuali.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con

Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
(*)

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo **STEA CONSULTING SRL** con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644).

Certificazione competenze (vedi allegati): l'attestato di certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs 13/2013 verrà rilasciato da ISCO APL (CF 92071810649) – Agenzia per il lavoro iscritta all'Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e rientrante nella categoria di ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Croce Blu Modena via Giardini 481 Modena
CORPO VOLONTARI DI PRONTO SOCCORSO AVAP DI FORMIGINE ONLUS Via Sant'Onofrio, 3 Formigine
A.V.P.A. CROCE BLU CASTELFRANCO EMILIA Via Andrea Costa, 10 castelfranco Emilia
P.A. CROCE BLU MIRANDOLA Via Posta Vecchia, 55 Mirandola

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

Le sedi della formazione specifica, che a rotazione si utilizzeranno, sono:

ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CAMPOSANTO

Via Marconi 33 – Camposanto

P.A. CROCE BLU CARPI

Piazzale Salvador Allende 1/a – Carpi

A.V.P.A CROCE BLU CASTELFRANCO EMILIA

Via Andrea Costa 10 – Castelfranco Emilia

CROCE BLU DI BASTIGLIA ONLUS

Piazza repubblica 49 – Bastiglia

P.A. CROCE BLU MIRANDOLA

Via Posta Vecchia 55 - Mirandola

ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU SAN PROSPERO

Via chiletti 6/d – San Prospero sulla Secchia

P.A. CROCE BLU ONLUS SOLIERA

Via Arginetto 5 - Soliera

PUBBLICA ASSISTENZA CASTELNUOVO RANGONE

Via Matteotti 17 - Castelnuovo Rangone

PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA

Via Sandro Pertini 8 - Vignola

P.A. CROCE BLU CONCORDIA S/S S.POSSIDONIO

Via Romagnoli 11 – Concordia

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

I corsi prevedono l'utilizzo di lezioni frontali con docenti esperti supportate da dispense e testi specifici e mezzi didattici quali lavagna luminosa, diapositive, presentazioni con programma power-point su pc.

Durante gli incontri sono previste simulazioni e prove pratiche (con manichini e attrezzature sanitarie).

Al termine di ogni modulo formativo è previsto un test teorico-pratico e un test di gradimento per la valutazione dell'efficacia e della soddisfazione della formazione

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo()*

Tutti gli operatori volontari aderenti alle diverse pubbliche assistenze faranno la stessa formazione specifica in modo unitario presso le varie sedi Anpas, attuando in questo modo una reale **coprogettazione**.

Per la Provincia di Modena la Formazione è organizzata da una Segreteria Provinciale delle Pubbliche Assistenze ed è così strutturata:

Modulo: ASPETTI RELAZIONALI

ARGOMENTI	ORE
Capacità relazionali del volontario.	2
Totale ore	2

Modulo: CORSO BASE

ARGOMENTI	ORE
Problematiche nel trasporto: attivazione del sistema di soccorso e primo soccorso 118	2
Bls teoria	2
Bls pratica	3
BLSD	8
Volontariato e Pubbliche Assistenze	2
Trasporti non Urgenti e trasporti Assistiti	2
Primo soccorso internistico, decreto 81, ossigenotorepia	2
Ferite, Emorragie, Ustioni, Traumi Base, decreto 81	2
Comunicazioni Radio e Rapporti con box interospedaliero	2
La sicurezza del Volontario decreto 81	2
Guida sicura	2
Ambulanza e presidi sanitari, pulizia, disinfezione, controllo, verifica del mezzo di soccorso(teoria)	2
Ambulanza e preside sanitari	3
Malattie infettive	2
Totale ore	36

Modulo: CORSO AVANZATO

ARGOMENTI	ORE
Il sistema emergenza urgenza in provincia di Modena	2
Cenni di Anatomia: i disturbi della respirazione	2

Cenni di Anatomia: i disturbi cardiaci e della circolazione	2
Cenni di Anatomia: i disturbi del sistema nervoso	2
Comunicazione radio e terminali di bordo	2
Scheda paziente	2
Gestione del soccorso con operatori dei mezzi di soccorso avanzato MSA	2
Introduzione al trauma	2
Priorità sanitaria tra una o più persone (triage-maxiemergenza)	2
Gestione in sicurezza dell'evento e collaborazione con gli operatori dell'emergenza non sanitaria	2
Upgrade paziente internistico	2
Upgrade traumatico	2
Urgenza nel neonato e nel bambino; urgenza nella donna gravida	2
Totale ore	26

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale
- Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	
Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	Durata 6 ore
	Durata lezione/modulo 2 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'ASSISTENZA PUBBLICA IN EMILIA-ROMAGNA 2022

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ufficio stampa di Anpas regionale curerà la campagna di pubblicizzazione via web e mediante le più comuni piattaforme social. Si utilizzeranno immagini e linguaggio più vicini al giovane per accattivare la sua attenzione e facilitarlo nella lettura delle informazioni utili a conoscere il progetto. Il giovane che abbandona gli studi per motivi di scarsa autostima, difficoltà relazionali o carenze cognitive, tende purtroppo a candidarsi a forme di marginalità sociale e lavorativa, disperdendo così la sua capacità di socializzare e affidando la propria informazione all'algoritmo determinato dai canali social. Si intende offrire la possibilità dunque di incontrare i giovani mediante incontri in webinar, on line utilizzando gli spazi social in modo da consentire loro di interagire interattivamente con l'ente e dare loro risposte orientate al meglio all'interno dell'offerta progettuale.

A livello locale, invece, la rete di soggetti presenti nei comuni di riferimento delle sedi di accoglienza appartenenti al progetto, sarà stimolata parallelamente mediante azioni di sensibilizzazione da parte delle Pubbliche Assistenze del territorio.

Le eventuali collaborazioni già in essere o la reciproca conoscenza locale in qualità di strutture di pubblica utilità sociale, faciliterà la sinergia tra gli enti al fine di orientare questa categoria di giovani svantaggiati ad un servizio civile di crescita personale e professionale. Le strutture individuate come sensibili sono per esempio le Case famiglia, i Centri di accoglienza, i Consorzi sociali nonché gli stessi Istituti Scolastici, le scuole Professionali, le agenzie formative e di educazione permanente, i Centri Studi per il recupero degli anni scolastici etc.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Le pubbliche assistenze che accolgono i giovani con bassa scolarizzazione hanno già sperimentato in bandi precedenti il servizio civile con operatori volontari con basso profilo di scolarizzazione, constatando come siano importanti, soprattutto nella prima fase dell'avvio del progetto, misure volte ad accompagnare gli stessi operatori volontari, piuttosto che non risorse umane o strumentali ad hoc. C'è anche da sottolineare come talvolta sia lo steso giovane a scegliere di non proseguire gli studi, mentre in altre circostanze siano situazioni esterne ad imporsi, come difficoltà famigliari, economiche, ecc.

Insieme al giovane con bassa scolarizzazione, si intende intraprendere quindi un percorso di affiancamento e crescita, volto ad una graduale autonomia nell'apprendimento e nella gestione del proprio servizio.

La misura di sostegno abbraccerà lo studio dei manuali utilizzati per la formazione specifica e anche le peculiari mansioni operative, al fine di guidare pienamente il giovane volontario nel percorso di consapevolezza di sé in relazione al proprio ruolo, alle proprie capacità e alle

competenze acquisite nello svolgimento dei servizi previsti dal progetto. Le risorse dell'ente potranno essere individuate, per competenza e disponibilità, tra volontari e dipendenti che ricoprono ruoli trasversali, quali gli Istruttori Volontari Soccorritori, gli OLP e i formatori Anpas. Le azioni rivolte al giovane con minore opportunità riguarderanno in generale:

- un percorso realizzato con accuratezza dalle figure preposte che, coordinandosi in modo sinergico con i formatori e sulla base dell'attitudine all'apprendimento manifestata in aula, si concretizzerà in un programma di approfondimento, delineato su misura per il volontario, con l'obiettivo di colmare le lacune emerse e superarle, assicurando il buon esito dello studio.
- individuare modalità di apprendimento efficaci, funzionali e personalizzate, che sviluppino in lui abilità personali e capacità organizzative, in un contesto diverso da quello più propriamente scolastico.
- l'osservazione delle dinamiche che emergono, ponendo particolare attenzione al giovane che fatica nella collaborazione e nell'interazione con il gruppo, sollecitando il suo interesse, motivando e incentivando la partecipazione al progetto e l'inserimento nella vita associativa.

Nello specifico:

- un sostegno sia nel ripasso della lezione svolta in aula, evidenziandone i concetti chiave, rendendo comprensibili gli argomenti più ostici e semplificando i termini più tecnici, sia nel ripasso delle esercitazioni pratiche (manovre di primo soccorso, utilizzo dei principali presidi sanitari e delle attrezzature previste etc.), sulla base delle difficoltà riscontrate;
- un affiancamento nelle mansioni pratiche relative alle attività del progetto: da quelle riguardanti l'utilizzo di presidi e delle strumentazioni, all'esecuzione del servizio vero e proprio, a quelle riguardanti l'uso del personal computer per l'inserimento dei dati del servizio di trasporto svolto.
- un supporto umano e solidale, volto al superamento delle difficoltà relative all'impatto emotivo e alla gestione dell'ansia eventualmente generata dalle attività di progetto, incoraggiando il volontario ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità trasversali, quali gli Istruttori dei Volontari Soccorritori, gli OLP o i formatori Anpas.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutoraggio

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

• Tempi

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

• Modalità

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

• **Articolazione oraria**

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a **21 ore complessive** (obbligatorie), articolate come di seguito:

- **3 (tre) incontri collettivi:** 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);

- **2 (due) incontri individuali:** ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore).

INCONTRI COLLETTIVI			
	I	II	III
ORE	6	6	5
INCONTRI INDIVIDUALI			
	I	II	
ORE	2	2	
ORE TOTALI:			21

A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie ()*

La strutturazione del percorso di tutoraggio richiede che siano tenute di n. 21 ore di attività obbligatorie, di cui 17 ore erogate in n. 2 incontri collettivi da 6 ore ed 1 incontro collettivo da 5 ore. Si prevedono poi 4 ore erogate attraverso 2 incontri individuali, della durata di due ore l'uno.

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Visto l'alto numero degli operatori volontari coinvolti, il 50% delle ore previste verrà svolto in modalità online sincrona. Se l'operatore volontario non dispone autonomamente di adeguati strumenti per l'attività da remoto, gli saranno forniti direttamente dall'ente di accoglienza.

Le attività obbligatorie previste consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di

conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale.

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di *skills* organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "*saper fronteggiare*" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

Incontri collettivi

Primo incontro: saranno previste attività di accoglienza di team building ed ice-breaking, al fine di costruire e sviluppare un clima empatico che faciliti la formazione attiva. Saranno inoltre esplorati e condivisi i profili formativi e professionali di partenza dei partecipanti nonché le loro potenzialità personali attraverso colloqui, analisi delle rappresentazioni sociali soggettive, narrazione, analisi di casi, ricostruzione delle esperienze formative, soprattutto vissute nel periodo del servizio civile.

Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Verranno esplorate ed illustrate le diverse tecniche comunicative e relazionali alle quali è possibile ricorrere in diverse situazioni e contesti di vita, allo scopo di creare relazioni positive. Si punterà, pertanto, a stimolare il racconto delle esperienze vissute dai volontari per esplorarne il grado di conoscenza di sé e l'eventuale disposizione al cambiamento, nonché le competenze il possesso e il grado di competenze relazionali nei contesti lavorativi.

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "*Problem solving*" sia nell'ambito operativo che relazionale. Saranno, a tale scopo, esplorate le diverse seguenti fasi:

1. Individuazione degli obiettivi;

2. Individuazione degli ostacoli al raggiungimento degli obiettivi;
3. Raccolta delle informazioni utili;
4. Valutazione delle possibili alternative;
5. Scelta dell'alternativa più soddisfacente;
6. Valutazione dei risultati.

Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura. Ciò favorisce lo sviluppo delle capacità di analisi del problema, consentendo un approccio critico ad esso, tale da determinare il raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante l'adozione di atteggiamenti adeguati alle diverse situazioni affrontate.

Nel processo di *problem solving* relazionale, un ruolo centrale lo ricoprono gli strumenti comunicativi, pertanto saranno approfonditi gli aspetti connessi alla comunicazione efficace e alla gestione delle relazioni positive nel contesto lavorativo, al fine di favorire una adeguata risoluzione dei conflitti operativi e relazionali.

In questo ambito, risulta fondamentale il possesso delle competenze trasversali, le quali rappresentano l'insieme di conoscenze, abilità e qualità che si esprimono attraverso il "*saper essere*" dell'individuo, ossia la modalità con cui si gestiscono i rapporti, sia personali che professionali, vengono affrontate le difficoltà, ed individuate soluzioni ai contrasti relazionali.

Le competenze trasversali richiedono, per poter essere sviluppate al meglio, che si sia pienamente consapevoli di sé, delle proprie capacità e modalità comportamentali; tutto questo si traduce nel dover esplorare e potenziare alcune aree specifiche, in particolare:

- Area relazionale, diretta all'esplorazione della capacità di gestire i rapporti con gli altri;
- Area comunicativa, col potenziamento della comunicazione efficace e dell'assertività;
- Gestione del conflitto;
- Area della progettualità, definendo obiettivi di vita chiari, specifici e stimolanti e individuando modalità di raggiungimento degli stessi;
- *Problem Solving*, con l'individuazione di soluzioni congrue al problema e la pianificazione delle attività per il suo superamento;
- *Team working*, per favorire il lavoro di squadra e la gestione del gruppo.

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole

nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute.

I volontari apprenderanno, in altre parole, come poter ricostruire il bagaglio esperienziale acquisito, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze accumulate nei contesti formali, non formali ed informali, con particolare attenzione a quelle ottenute durante il percorso di servizio civile, e più in generale nell'ambito del volontariato.

Un'attenzione particolare verrà inoltre posta alla ricerca attiva del lavoro che si sviluppa attraverso le attività connesse alla conoscenza e stesura del curriculum vitae nel rispetto dei format attualmente in uso (curriculum europeo), all'individuazione e alla risposta degli annunci di lavoro, alla gestione del colloquio individuale e di gruppo nelle fasi di selezione.

Saranno effettuate a tale scopo momenti di orientamento (laboratori) alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Le attività previste si effettueranno in forma di *role-playing*, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di *feedback* costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione.

Incontri individuali

I tre incontri collettivi verranno completati da n. **2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno**; in essi ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali. Inoltre sono previste attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Le fasi previste in questi due incontri saranno:

- bilancio personale professionale: il volontario, mediante un percorso di autovalutazione, individuerà le competenze lavorative accumulate e la loro spendibilità nel contesto lavorativo;
- percezione del sé: esplorazione degli ambiti legati ad autostima, capacità relazionali, gestione dell'emozione e dei conflitti che risultano essere coinvolte nella dimensione professionale in relazione alla ricerca e mantenimento del progetto lavorativo;
- identificazione del bilancio e progetto professionale: stesura del bilancio di competenze, definizione del percorso professionale e, eventualmente, rafforzamento delle competenze e/o riqualificazione.

In sostanza l'orientamento specialistico individuale si svilupperà nelle seguenti sotto-fasi:

1. Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software

2. Consulenza per inserimento in politiche attive
3. Sostegno all'incontro domanda/offerta
4. Assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa.

A conclusione dell'intero percorso, il volontario in servizio civile otterrà un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio e l'acquisizione delle competenze trasversali maturate nel compimento delle attività comuni previste nei progetti di servizio civile. Tale certificato sarà rilasciato a cura di **ISCO S.R.L. APL**, un'Agenzia Per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 per erogare servizi di ricerca, selezione, orientamento e formazione professionale nonché attività di intermediazione, di collocamento e ricollocamento professionale, iscritta all' Albo Nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e rientrante nella categoria di ente titolato così come individuato nel **D.Lgs 13/2013**.

Attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo.

Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offendo anche presso la stessa ISCO SRL APL-Via Belli, 47 – 83042 Atripalda (AV) e alle sedi dislocate sul territorio nazionale, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.

L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.